



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 23/07/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2013, n. 1174

Approvazione del tracciato del percorso pugliese delle “Vie Francigene”.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura, Turismo Prof.ssa Silvia Godelli, di concerto con l'Assessore alla Qualità e all'Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base della istruttoria espletata da parte dei Servizi competenti, riferisce quanto di seguito.

Nella storia della Puglia e del suo territorio hanno assunto un ruolo importantissimo le Vie di fede, lungo le quali per secoli si sono svolti pellegrinaggi di natura religiosa, in parte orientati a raggiungere i principali luoghi di culto del nostro territorio, in parte volti ad attraversarlo per raggiungere come meta finale Gerusalemme.

Questi cammini tuttora rappresentano un importantissimo riferimento, sia per la storia culturale della Puglia e le caratteristiche del suo paesaggio, sia dal punto di vista turistico, anche in considerazione del grande rilievo che stanno assumendo la mobilità lenta e il turismo spirituale.

Il territorio della Puglia è caratterizzato, tra gli altri, dal cammino della Via Francigena, che lo attraversa per intero per giungere fino a Brindisi, principale città di imbarco per Gerusalemme.

Il Consiglio d'Europa è l'organismo internazionale che ha promosso il programma “Itinerari Culturali Europei” e ne cura la definizione attraverso la propria Agenzia strumentale, l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali.

La direttrice dell'Accordo Parziale allargato tra Consiglio d'Europa e Commissione Europea sugli Itinerari Culturali, nonché direttrice dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, PENELOPE DENU, si è recentemente espressa sulla opportunità di verificare la sostenibilità di una ridefinizione della Via Francigena ad oggi riconosciuta (la “via di Sigerico”) verso le altre mete fondamentali di pellegrinaggio medievale.

La Regione Puglia, che ha aderito alla Associazione Europea Vie Francigene (di seguito AEVF), Rete Portante del Consiglio d'Europa, e che ne detiene la Vicepresidenza, ritiene di dover collaborare con il Consiglio d'Europa nell'auspicabile obiettivo di ottenere il riconoscimento del tratto pugliese della Via Francigena nel Sud. AEVF propone che vi sia una sola Via Francigena europea, che colleghi Canterbury, ma anche Santiago e Stade, a Montefiascone, per poi dirigersi a Roma e Gerusalemme, e indica la necessità di provvedere ad un'ampia rappresentanza delle nuove “aree strada” coinvolte dall'allargamento dell'Itinerario Culturale Europeo: a ovest verso Santiago, a nord verso Stade ed a sud di Roma, verso Gerusalemme. Per il tratto sud, in particolare, indica la Regione Puglia come “motore di sviluppo” e come “capofila” dell'istanza di riconoscimento al Consiglio d'Europa.

Al fine di pervenire al riconoscimento europeo, si individua quale esigenza prioritaria quella di validare un tracciato ufficiale, che possa peraltro avere anche un esplicito riconoscimento come valore storico e culturale rispetto al quale vengano individuati le necessarie forme di tutela, le esigenze di messa in

sicurezza e gli interventi di valorizzazione e promozione turistica. Il tracciato pugliese della Via Francigena individuato ai fini del riconoscimento da parte del Consiglio d'Europa non esaurisce la rete dei cammini della spiritualità presenti in Puglia, ma ai fini turistici e culturali viene integrato da altri cammini, principalmente il tratto della "Micaelica" verso Monte Sant'Angelo.

La Regione Puglia, per effetto dell'adesione all'AEVF e della collaborazione con la prestigiosa associazione Civita, ha collaborato nel 2012 al progetto "Da Roma a Gerusalemme", promosso dalla RAI e dalla Comunità Radiofonica ItaloFona che ne ha diffuso i risultati attraverso un ampio partenariato internazionale. Le truppe hanno attraversato a piedi i territori di Puglia, tappa dopo tappa, raccontandone la pluralità delle testimonianze storiche e delle bellezze paesaggistiche ad un pubblico internazionale, ma anche raccogliendo tracce georiferite dell'itinerario. Ne è risultato un tracciato che Civita e AEVF hanno consegnato alla Regione Puglia nel gennaio 2013.

Per ciascuna tappa, dunque, la Regione dispone di un tracciato GPS autorevole, che si snoda attraverso le seguenti località: Celle San Vito - Troia - Lucera - San Severo - San Marco in Lamis - San Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo - Manfredonia - Barletta - Bisceglie - Molfetta - Giovinazzo - Bari - Mola - Monopoli - Torre Canne - Torre Sabina - Brindisi. Nella pubblicazione di tale tracciato, a cura del Touring Club Italiano, è individuato un altro percorso molto importante sia sotto il profilo storico-culturale che turistico: Troia - Orta Nova - Cerignola - Canosa - Andria - Corato - Ruvo - Bitonto. I due percorsi sono connessi da un tracciato Canosa - Barletta, rendendo possibile la fruizione secondo un circuito di indubbio interesse turistico.

Con l'approvazione da parte della Giunta Regionale di questo tracciato dunque, pur non esaurendosi così le opportunità di sviluppo e promozione turistica che il potenziale delle Vie Francigene riveste per l'intero territorio regionale con le sue varianti ed i suoi percorsi di interesse francigeno, si intende fornire al Consiglio d'Europa per tramite dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali la candidatura a riconoscimento ufficiale del percorso pugliese, con l'auspicio che AEVF possa presto prodursi con successo nell'azione di coordinamento delle altre Regioni (Lazio, Campania e Molise), assieme con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per l'identificazione dell'intero percorso a sud di Roma.

Una volta approvato il tracciato, occorrerà avviare le necessarie azioni di animazione territoriale, culturale ed economica, nonché di promozione turistica; ma anche quelle di conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale lungo il tracciato, obiettivi che - verificate le migliori prassi europee e nazionali - si ritiene opportuno perseguire con successivi provvedimenti, volti anche a stabilire la natura e le forme di tutela che il tracciato comporterà nei territori attraversati.

Si ritiene pertanto opportuno sottoporre il tracciato interessato dalla Via Francigena alla Commissione di cui all'art. 137 del D.lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali" e s.m.i ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 138 (D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i) per l'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico di detto tracciato.

La commissione regionale competente, istituita con DGR n. 1896 del 11.12.2006, acquisite le necessarie informazioni attraverso le Soprintendenze e i competenti uffici regionali e provinciali e consultati i Comuni interessati nonché, ove opportuno, esperti della materia, valuterà la sussistenza del notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 136 del Dlgs n. 42/04 e s.m.i. La proposta è formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree considerate ed alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio in cui ricadono e contiene proposte per le prescrizioni d'uso, intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore al Turismo e l'Assessore alla Qualità del territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propongono pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA REGIONALE

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- di approvare il tracciato del percorso pugliese della via Francigena così come riportato in allegato alla presente Delibera per costituirne parte integrante;
- di promuovere la tutela del percorso pugliese della Via Francigena sottoponendo quest'ultimo alla Commissione di cui all'art. 137 del D.Lgs 42/2004 "Codice del Paesaggio e dei Beni Culturali" e s.m.i ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 138 per l'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico di detto tracciato;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente